

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE FACOLTA' DI
MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di laurea specialistica in:

*(SNT-SPEC/4 -Classe delle Lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie
della prevenzione)*

TITOLO DELLA TESI

La formazione dei Coordinatori Infermieristici della ASL 8 e
il contributo del Tecnico della Prevenzione nel
miglioramento dei percorsi formativi sui temi della sicurezza.

Relatore Prof. ssa Marta Bernardeschi

Candidato : Marco Cacioli

A.A. 2007/2008

Università degli studi di Firenze

Estratto

L'uso delle misure di prevenzione del rischio nella professione infermieristica:

La percezione dei coordinatori e il ruolo del tecnico della prevenzione.

di Cacioli Marco

Relatore: Prof.ssa Marta Bernardeschi

Con questo lavoro di tesi ho cercato di approfondire alcuni aspetti riguardanti la “*cultura della prevenzione*” del Coordinatore Infermieristico, partendo dall’osservazione del “*profilo professionale*” fino ad arrivare all’analisi dei bisogni formativi e alla loro rilevazione eseguita con un questionario.

Gli ultimi 25 anni sono stati fonte di un profondo cambiamento della sanità ed hanno portato alla nascita di un nuovo sistema di professionalizzazione e di responsabilizzazione nel quale anche gli operatori sanitari non medici, un tempo chiamati “*professionisti ausiliari*”, vengono ad assumere rinnovata importanza.

Questa “*rivoluzione*” è iniziata nel 1997 con la definizione di nuove figure professionali, è proseguita con l’abolizione dei mansionari fino ad arrivare alla legge che delega al Governo l’istituzione degli ordini professionali.

Tali profondi cambiamenti hanno portato alla modificazione anche della formazione dei professionisti sanitari che è diventata (*quella di base*) di livello universitario, con l’istituzione del diploma prima e delle lauree triennali e specialistiche poi (*quella post base*). E’ stata introdotta anche per queste figure l’*Educazione Continua in Medicina* (ECM) che ha la finalità di garantire una formazione permanente degli operatori della salute, le vecchie funzioni sono così state sostituite dai profili professionali .

Così gli operatori sanitari vengono ad essere investiti di nuove competenze e attraverso la preparazione acquisita sia in ambito universitario che attraverso l’aggiornamento continuo che attraverso l’esperienza, appaiono capaci di assumersi nuove responsabilità e di gestire nuovi spazi di autonomia.

Il lavoro che presento si inserisce nella cornice di queste innovazioni infatti affronta con particolare attenzione all'analisi dei bisogni formativi sulla prevenzione in ambito lavorativo e sulla responsabilità che in questo settore investe i coordinatori come preposti del datore di lavoro.

L'analisi è stata condotta attraverso un questionario preventivamente testato su un campione di coordinatori.

Raccogliendo le risposte del questionario, è stato possibile venire a conoscenza di una serie di dati relativi ai coordinatori che consentono di capire meglio i loro bisogni e criticità ma allo stesso tempo testimoniano la necessità di predisporre una formazione molto centrata anche sugli aspetti della prevenzione in ambito lavorativo.